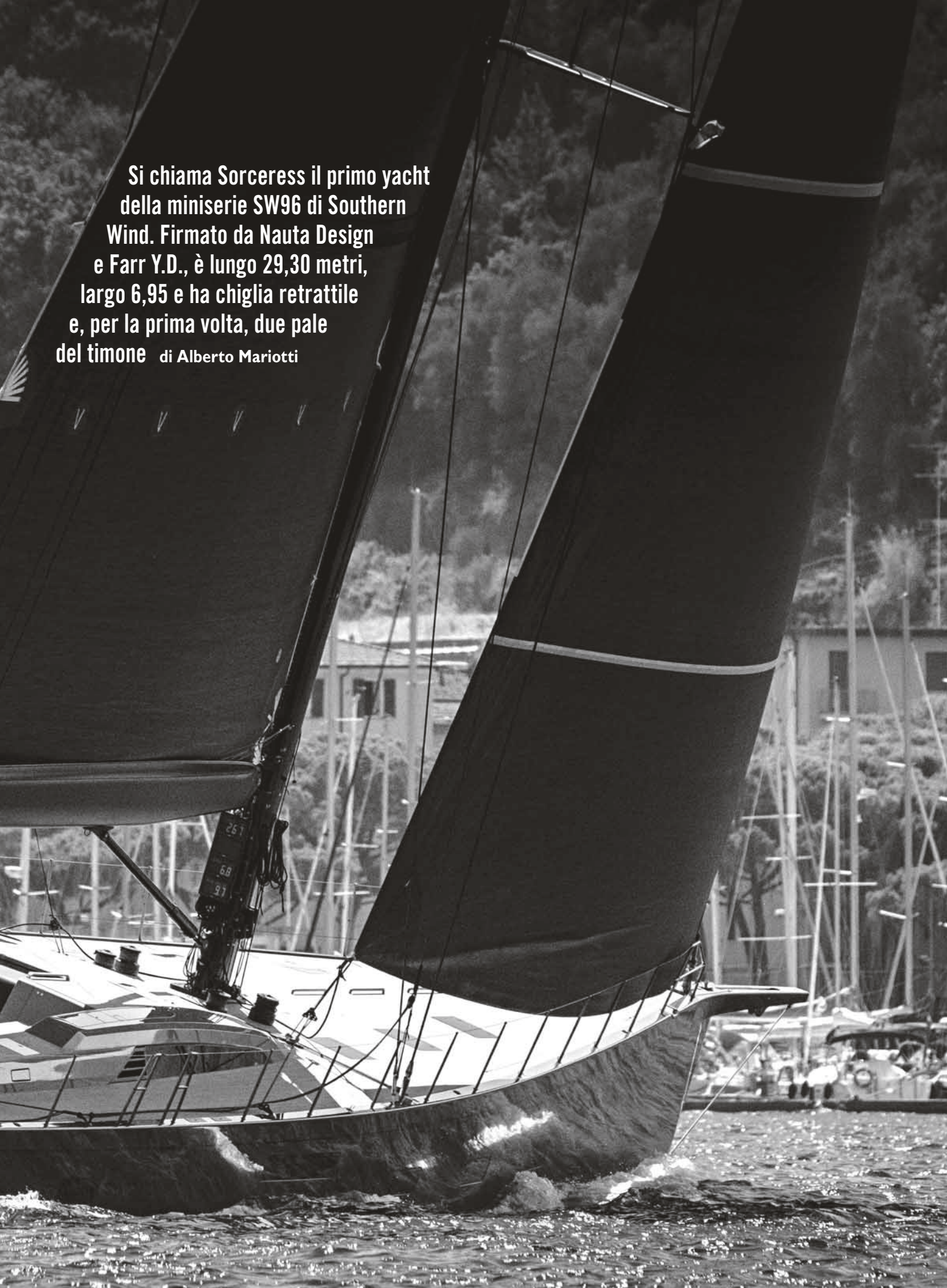


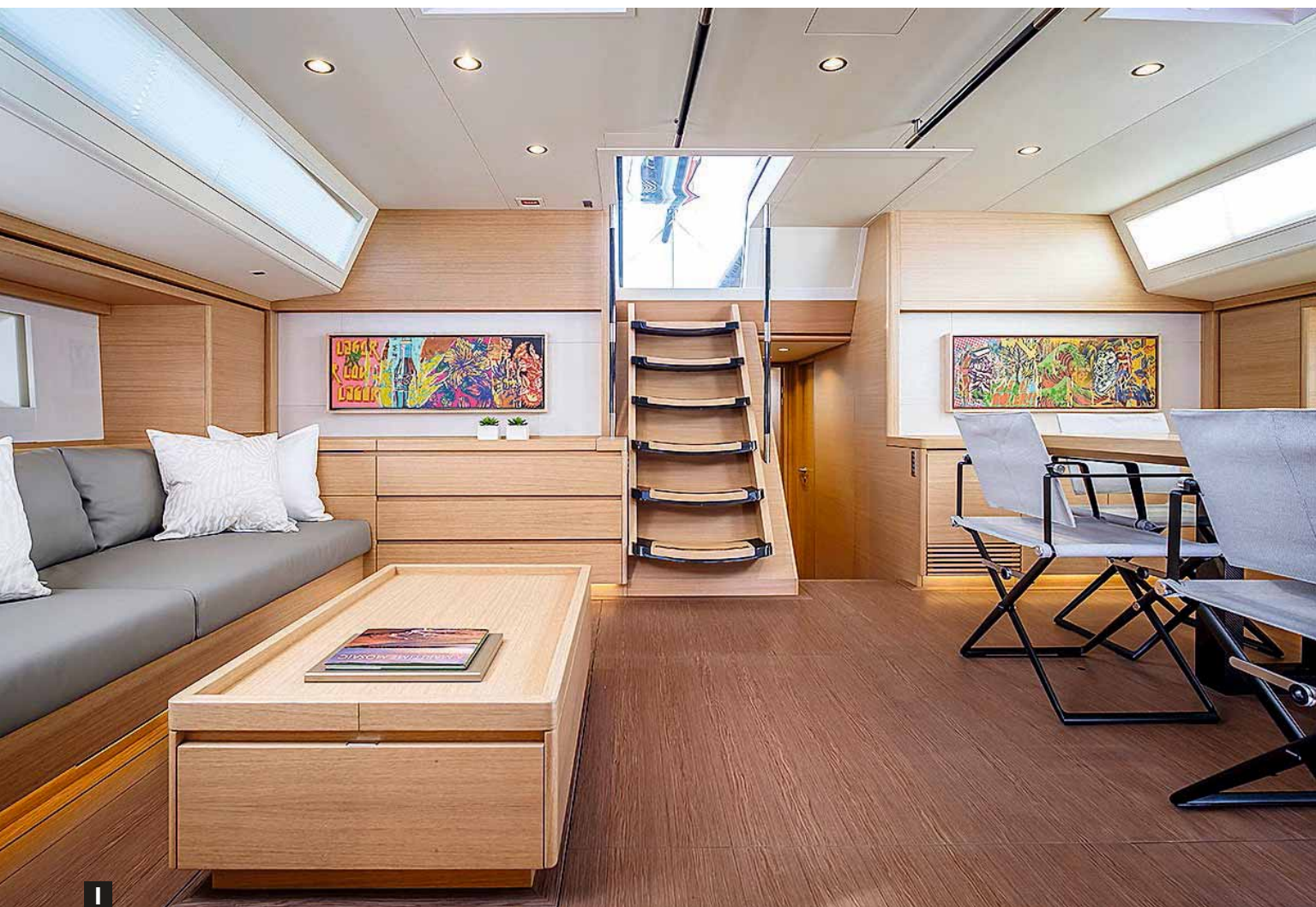
LE IMPRESSIONI DI VELA E MOTORE

SOUTHERN WIND 96





Si chiama Sorceress il primo yacht della miniserie SW96 di Southern Wind. Firmato da Nauta Design e Farr Y.D., è lungo 29,30 metri, largo 6,95 e ha chiglia retrattile e, per la prima volta, due pale del timone di Alberto Mariotti



1

1. Il salone visto da prua: grandi finestre panoramiche laterali (visibili nelle fotografie 2/3) e una scala poco inclinata con sei gradini. Sulla destra si nota il passaggio che porta alla zona equipaggio, dotata di un secondo ingresso riservato che conduce direttamente alla timoneria. Questa è dotata di un bimini per proteggere l'equipaggio durante i passaggi oceanici.

4. La cabina armatoriale è a prua, lontana dalla confusione e dai rumori tipici della zona di manovra.

Doppia pala del timone (è la prima volta per un SW), specchio di poppa larghissimo e chiglia retrattile, capace di abbassare il pescaggio da 5,40 a 3,40 metri. Sono alcuni dei punti di forza di Sorceress, yacht lungo 29,30 metri che inaugura la miniserie da 96'. Il suo armatore canadese ha partecipato al *maiden voyage*, il viaggio inaugurale tra Cape Town, in Sudafrica, - dove si trova la base del cantiere - e il Mediterraneo, per poi impegnarsi in navigazioni costiere, blue-water e regate costiere e transoceaniche. Un test oceanico, unico nel suo genere, che tutti i SW appena varati devono portare a termine e che, di solito, spetta al team tecnico. In questo caso l'armatore ha voluto essere a bordo per continuare il percorso di costante collaborazione intrapreso con cantiere e designer fin dalle prime fasi del progetto.





4



5



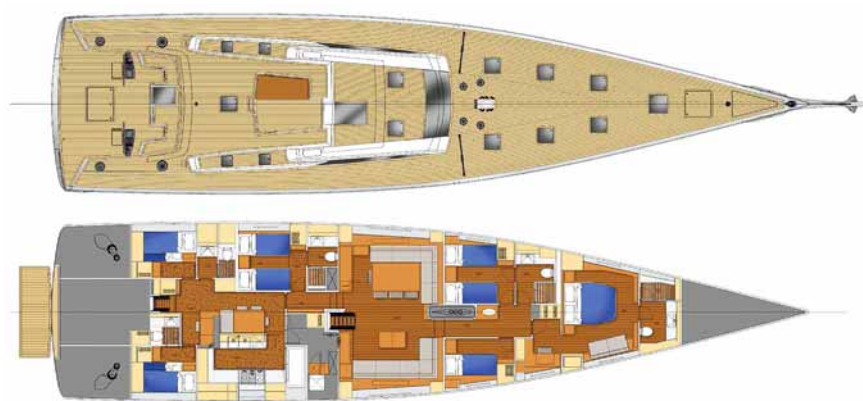
6



7

Jim Schmicker, vice presidente di Farr Yacht Design, lo studio che lo ha progettato insieme agli italiani di Nauta Design, ha raccontato che Southern Wind ha chiesto «*uno scafo con stile e immagine totalmente nuovi. L'obiettivo era raggiungere un livello superiore in termini di design, incorporando caratteristiche tipiche degli yacht più performanti, come la poppa larga, due pale del timone, ampia superficie velica e stabilità, come quelle che da sempre distinguono i nostri yacht: facilità di conduzione, grande equilibrio, comfort in navigazione e una solida sensazione di marinità. Le performance, per soddisfare le richieste dell'armatore, dovevano essere più alte di quelle dei precedenti nostri progetti per il cantiere*».

L'armatore lo userà infatti sia per crociere in famiglia tra Mediterraneo e Caraibi sia per rega-



tare con i Maxi. Interessante capire i motivi che hanno spinto alla soluzione della doppia pala del timone: «*la scelta è stata guidata dal pescaggio di 3,40 metri con la chiglia retratta - spiega ancora Schmicker - un singolo timone limitato a 3,40 metri avrebbe compromesso in modo signi-*

5. Per gli ospiti ci sono altre tre cabine, elegante e senza tempo la scelta degli arredi.
6/7. Cucina e carteggio sono a poppa, dove si trovano anche le cabine per l'equipaggio.



1/2. Il pozzetto di poppa è riservato alle manovre, da qui l'equipaggio accede direttamente al zona di carteggio e alla cucina.

ficativo performance e capacità di manovra. Due pale dal pescaggio di 2,05 metri sono il perfetto complemento per la lifting keel e la grande larghezza dello scafo. Inoltre questa soluzione lascia un'enorme area di stivaggio e ispezione».

Il SW 96 ha lo scafo in sandwich di carbonio con anima di Corecell e resina epossidica, mentre per il ponte di coperta è stato usato carbonio pre-

peg, anima di Nomex Honeycomb e ancora resina epossidica. Negli arredi, per contenere al massimo il dislocamento, sono stati usati legni alleggeriti con struttura a sandwich con Honeycomb o schiuma di Pvc.

Riguardo gli interni, Massimo Gino di Nauta Design ha commentato «*uno degli aspetti migliori è la chiglia retrattile, così ben integrata si nota difficilmente e non ingombra*». È, infatti, nascosta in un mobile tra salone e cabine ospiti di prua, prima dell'albero passante. Ancora una volta la carta vincente degli interni è la separazione tra la zona equipaggio, a poppa, e l'armatoriale, come sempre ricavata a prua per una maggiore privacy e isolamento dalle parti più affollate e rumorose della barca.

Grazie all'ingresso riservato, i membri dell'equipaggio possono quindi circolare liberamente tra la zona di manovra dello yacht, quella di carteggio e le proprie cabine.



SOUTHERN WIND 96 in cifre

I DATI

Lunghezza f.t.	m 29,30
Larghezza	m 6,95
Pescaggio	m 3,40/5,40
Dislocamento	t 56,7
Motore	Steyr SE236E40 239 cv
Carburante	lt 3.780
Acqua	lt 1.500

COSTRUZIONE

Scafo in sandwich di carbonio con anima di Corecell e resina epossidica; ponte di coperta in carbonio prepeg, anima di Nomex Honeycomb e ancora resina epossidica. Arredi in legni alleggeriti con struttura a sandwich con Honeycomb o schiuma di Pvc.

INDIRIZZI

Cantiere **Southern Wind Shipyard**, South Africa, ufficio vendite Pegaso S.r.l., Genova, tel. 010 5704035, www.sws-yachts.com

PIANO VELICO

Albero Southern Spars in carbonio ad alto modulo. Boma di carbonio park avenue Southern Spars. Misure piano velico I: 37,70 m; P: 37,90 m; J: 11,50 m; E: 12,07 m.



3. Il Southern Wind 96 in navigazione con vele North Sails. Si vede bene la soluzione con doppia pala del timone, per la prima volta scelta per una barca del cantiere sudafricano.

